

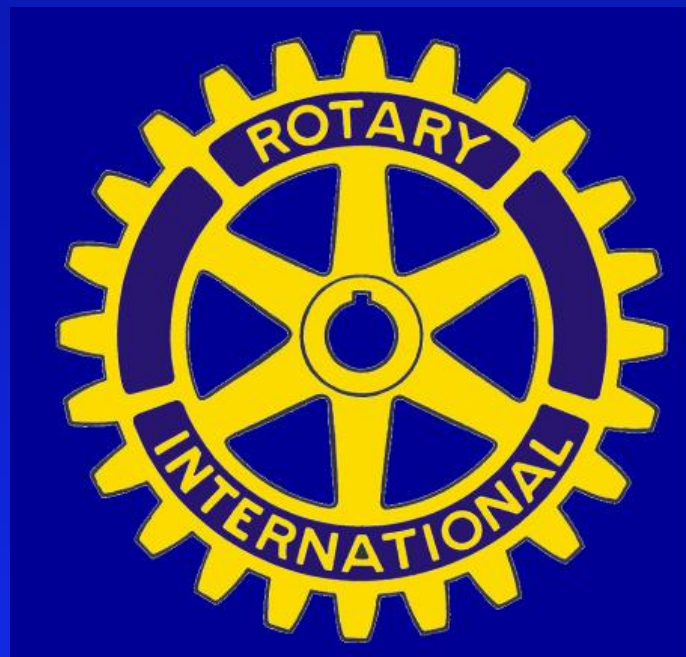
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 3 Numero 2

Organigramma



PRESIDENTE
Enrico Cavallini

Segretario: **Paolo Chieregatti**

Ufficio di segreteria:

20037 Paderno Dugnano - Via Orlando di Lasso 24

Tel. 3485650716

E-mail: paolo.chieregatti@attachmate.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Enrico Cavallini**

Vice Presidente: **Giorgio Vago**

Presidente Uscente: **Adriano Regondi**

Presidente Eletto 2014/2015: **Giorgio Vago**

Segretario: **Paolo Chieregatti**

Tesoriere: **Adriano Regondi**

Prefetto: **Franco Bondioli**

Consiglieri Eletti: **Stefano Sordi**
Pierluigi Lenarduzzi
Alessandro Galli

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo: Francesco Zefferino

Relazioni Pubbliche: Gaetano Bovenzi

Programmi : (ad interim) Enrico Cavallini

Fondazione Rotary: Mauro Totaro

Nuove Generazioni: Andrea Vendraminetto



Indice

FARSI CONOSCERE: GIOVANI E TERRITORIO	3
SAIL CAMP 2013	5
VISITA DEL GOVERNATORE.....	7
IL MUSEO DI LISSONE	9
PROFILI FEMMINILI E SOCIETÀ DEL TERZO MILLENNIO	11
RIUNIONE DEL CONSIGLIO 2013-2014	13
QUADRO PRESENZE	14



Farsi conoscere: giovani e territorio

RC Varedo

luglio 2013

9 luglio: presentazione squadra e programma

L'attività del club nell'anno rotariano che va a iniziare sarà orientata al territorio, alle nuove generazioni e alla professionalità.

In accordo con il presidente incoming Giorgio Vago e con il consiglio direttivo abbiamo deciso di porre grande attenzione alle istanze del territorio e di concentrare le nostre capacità di progettare iniziative di servizio nei Comuni dove siamo radicati, per continuare un percorso che è nel DNA del club e integrarlo o diversificarlo dove e se utile e/o necessario.

Abbiamo già incontrato, per un primo contatto, le amministrazioni locali, nelle persone degli assessori ai servizi sociali e alla cultura, ambiti connaturati all'attività rotariana e abbiamo programmato di invitare singolarmente alle nostre riunioni le amministrazioni locali dei cinque comuni nell'arco di questo e del prossimo anno rotariano.

Organizzeremo inoltre dei tavoli di lavoro a tema – uno sociale e uno culturale – con gli assessori e i funzionari dei 5 comuni per meglio conoscerne e comprenderne le peculiarità e criticità.

L'attenzione al territorio, già da lungo tempo dimostrata con il premio Testimonianze di Vita, si svilupperà anche attraverso la conoscenza di eccellenze culturali e imprenditoriali dell'area in cui viviamo e operiamo, spesso poco o punto conosciute. Le visite culturali fuori sede saranno anche uno strumento di aggregazione, oltre che di crescita personale.

Abbiamo già conosciuto da vicino il Banco Alimentare e riteniamo necessario, in questo periodo difficile per molti, rinnovare la nostra vicinanza e il nostro impegno e sostenere attivamente il loro operare.

Nell'ambito delle nuove generazioni continueremo nella linea di attività tradizionale del club con la promozione del RYLA, la co-organizzazione del Camp estivo di vela, la promozione al neonato RYGHT e verificheremo l'interesse delle scuole per il Premio Gavioli, che abbiamo già patrocinato per due edizioni. Contatteremo e inviteremo i dirigenti degli istituti scolastici del nostro territorio per illustrare i progetti Rotary per i giovani e promuoveremo, secondo modalità e azioni con loro concordate, questi progetti presso i loro studenti.

Cercheremo anche di organizzare eventi pubblici che, oltre essere progetti di servizio, contribuiscano a dare visibilità al nostro operare, così come saranno utili in questo senso le iniziative nelle scuole per le nuove generazioni.

Vi ricordo, in chiusura, che a dicembre il nostro club compirà 35 anni!



La celebrazione sarà sobria ma ricca di contenuti in linea con i tempi difficili che l'Europa sta attraversando.

Vi ringrazio di aver avuto stima e fiducia in me, cercherò, con il sostegno e l'aiuto del consiglio direttivo di fare del mio meglio per il Club, di cui sono socio da vent'anni. La vita del Club è fatta dell'impegno di ciascun socio, per quanto può e potrà portare; conto in particolare sulle vostre relazioni per coinvolgere potenziali nuovi soci che garantiscano entusiasmo e vitalità a questo club.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro insieme

Enrico



Sail Camp 2013

	nome e cognome	Nome preferito	data nascita	sexso	nazione	distretto
1	Hannes Wilhelmus Verdonck	Hannes	22/01/1997	M	Belgio	1620 – 1630 – 2170
2	Jake Sebastian Martin	Jake	16/05/1997	M	Regno Unito	1180
3	M. Alexis BOUZAT	Alexis	03/02/1997	M	Francia	
4	Alejandra De La Herran Lopez	Alejandra	17/06/1996	F	Spagna	2203
5	Efe Cankut Tarhan	Efe	02/09/1997	M	Turchia	2430
6	Marika Honkanen	Marika	10/11/1994	F	Finlandia	1400
7	Ilary Daserter	Ilary	19/06/1996	F	Turchia	
8	Petar Koruznjak	Petar	28/06/1996	M	Croazia	1913
9	Samer Jammalieh	Samer	18/11/1996	M	Israele	2490
10	Irem Gokduman	Irem	15/06/1997	F	Turchia	2420
11	Gabrielius Matonis	Gabrielius	06/08/1996	M	Lituania	1460
12	Adrienn Nagy	Adrienn	05/07/1995	F	Ungheria	1911
13	Frederique Van Eerten	Frederique	28/01/1998	F	Olanda	1550
14	Sophie Pahl	Sophie	24/05/1996	F	Australia	9520
15	Alexandra Davis	Alex	26/01/1998	F	Australia	9650
16	Gjerd Mathias Olsen	Mathias	24/07/1996	M	Norvegia	2250

Il quadro dei partecipanti di quest'anno dà un'idea di quanto sia internazionale un camp estivo del Rotary. Anche quest'anno il Camp di vela ospita 16 ragazzi, ma nel corso degli anni è arrivato fino a 22 presenti. Questo Camp ha una storia lunga oltre 20 anni e noi ne siamo coorganizzatori per la sedicesima volta.

Siamo stati il terzo Club a sostenerlo, dopo i due fondatori RC Merate e RC Vimercate, ma ormai da anni la struttura organizzativa è consolidata e coinvolge ogni anno i RC Lecco, Lecco Grigne, Lecco Manzoni, Colico, Merate, Varedo, e, non ogni anno, i RC Meda e Seregno-Desio-Carate; quest'anno anche il RC Colli Briantei.

La prima settimana vede i partecipanti fare scuola di vela presso la sede di Dervio della Lega Navale Italiana, sezione di Milano, durante la seconda settimana i Club organizzano diverse attività ricreative e culturali per far conoscere il territorio ai partecipanti.

Ogni Club è responsabile dell'organizzazione di una giornata, e noi da anni portiamo il gruppo a Monza in vista al Duomo, alla Corona Ferrea, alla Villa Reale e all'Autodromo. In realtà da qualche anno alla visita di Monza partecipano anche gli ospiti degli altri camp del nostro "vecchio" distretto: i Camp di trekking, di canottaggio e di tennis.



I ragazzi sono particolarmente attratti dai giri in pista sullo storico (1922) Autodromo di Monza, complice la possibilità di salire da passeggeri su Ferrari, Maserati, Lamborghini, Porsche, Corvette, Iso Grifo e alte auto da sogno, i cui proprietari gentilmente si prestano.

Obiettivo dei Camp rotariani è far capire a queste giovani persone quanto siano più le somiglianze che le differenze tra esseri umani di diversa estrazione culturale, sociale, politica, religiosa ...infatti uno degli aspetti che mi ha sempre affascinato è la capacità immediata di far gruppo e le bellissime relazioni di amicizia che si costruiscono immediatamente tra di loro.

Tutto questo ha come scopo finale la diffusione del concetto di pace: se le persone si riconoscono come uguali sarà più difficile che si creino conflitti. Oltre all'aiuto di Paolo Chieriegatti all'arrivo degli ospiti stranieri e del rotaract nella giornata da noi organizzata a Monza l'8 luglio, alcuni soci hanno partecipato alla grigliata di gruppo del 5 luglio, che consente ai rotariani di incontrare i partecipanti e gli altri club organizzatori a Camp in corso e di verificare la bontà dei risultati ottenuti nelle interrelazioni tra i ragazzi

Quast'anno eravamo in quattro soci, (oltre me Sandro Sedita, Francesco Zefferino con Mariella e Vera Ceoloni Caffù) e in particolare Vera ha potuto conversare in olandese con la fanciulla nostra ospite. Questa nostra attività è molto importante perché consente, grazie al principio della reciprocità, al nostro e agli altri club di mandare ragazzi ai Camp all'estero, è quindi una delle due facce della medaglia "Camps" dello scambio giovani del R.I.

Enrico



i ragazzi del camp



Monza: 8 luglio



Visita del Governatore

C'è una grande novità nella visita di quest'anno: è la recente nascita del Distretto 2042, quindi oggi riceviamo per la prima volta il Governatore del D. 2042, Sergio Orsolini, che porta anche una ulteriore variazione: la sua relazione precederà il momento conviviale.

Siamo all'inizio dell'anno rotariano, quindi siamo anche uno dei primi club visitati.

Orsolini identifica due grandi temi, uno attinto dall'incontro con il Presidente del Rotary International Ron Burton a San Diego (Scuola dei Governatori) e il nuovo Distretto 2042.

La partecipazione all'assemblea del R.I., che si è svolta a San Diego a gennaio, è stata un'esperienza unica ed emozionante, condivisa dai 535 Governatori eletti ed altrettanti responsabili R.F., più di 1.000 persone che con coniugi e accompagnatori raddoppiano: i diversi continenti rappresentati in tutte le loro variabili etniche, culturali, religiose.

Ron Burton ha sottolineato un aspetto importante dell'effettivo: i soci sono circa 1,2 mil. da diversi anni, ma ogni anno più di 10.000 nuovi soci entrano nel mondo Rotary, purtroppo altrettanti ne escono.

E' quindi indispensabile porre molta attenzione nella individuazione e selezione dei candidati soci e soprattutto grande cura nell'inserimento dei nuovi soci nel club; in questo ogni club ha le proprie strategie, dal tutoring alla formazione interna prima o dopo la cooptazione. Di certo va sottolineata la delicatezza di questo aspetto di attenzione e cura dei neo soci, evidenziata dal fatto che molto spesso i neo soci escono dal club al loro secondo anno rotariano. Diventa quindi molto importante il coinvolgimento nelle attività del club e in questo il R.C. Varedo "sta agendo bene,- dice Orsolini - da quanto ho potuto verificare nell'incontro con il Consiglio direttivo che ha avuto luogo poco fa, coinvolgendo nel direttivo soci che hanno esperienza rotariana di breve-medio periodo"

Così come , in questo periodo di crisi economica, in particolare in Europa, è altrettanto importante essere attenti e sensibili alle situazioni vissute dai soci effettivi di media o lunga attività rotariana.

Qualche cenno, poi, sulla composizione dell'effettivo nel mondo, che vede al primo posto il Nord America (con 31% in sensibile contrazione), seguito dai Paesi orientali (28% in ascesa) e dall'Europa (25% in lieve diminuzione):il baricentro si sta evidentemente spostando sui paesi a sud e a est del mondo.

Altro tema evidenziato da Burton è l'importanza di essere presenti sui social network, che sono quelli maggiormente frequentati dai giovani. Implicito l'invito ai club di attivarsi in questo senso, coinvolgendo eventualmente, oltre ai soci, i Rotaractiani, certo più vicini per generazione all'uso di questi strumenti.

A questo proposito Orsolini sottolinea l'attenzione e la vocazione del club nei confronti delle nuove generazioni e raccomanda di mantenere strette relazioni con il rotaract Brianza Nord e le sue attività, perché questa vicinanza e collaborazione potrà consentirci di aiutare a crescere futuri rotariani che saranno da noi ben conosciuti e quindi facilitati all'inserimento nel club padrino.



Il secondo argomento affrontato è il neo Distretto 2042, che riflette in maniera più razionale la realtà locale, caratterizzata da una marcata territorialità. E' stato creato un gruppo di studio per analizzare il territorio e verificarne l'adeguata copertura, con l'obiettivo di avere i risultati nel giro di 6/9 mesi. Questo consentirà, sulla scorta del profilo che verrà definito, di intervenire nelle zone che meritano più attenzione. A questo proposito Orsolini ricorda che da più di due anni il R.I. sta monitorando 200 club per verificare l'efficacia di diverse modalità di espansione:

- i "club satellite", con pochi soci - anche meno di 10 - , per coprire zone decentrate, che fanno riferimento ad un club padrino per quanto concerne gli aspetti amministrativi, ma del tutto autonomi sui progetti di servizi per favorire l'attenzione al territorio;
- l'affiliazione associata o consociata di possibili candidati soci coinvolti per collaborare ai progetti di servizio con il proprio apporto professionale, creando veri e propri gruppi di lavoro (GROC) che consentano, lavorando fianco a fianco con i rotariani, la comprensione dei valori del rotary e la conoscenza delle persone che ne sono già attori e che li rappresentano e diffondono.

Il club assume quindi una struttura flessibile e del tutto innovativa, con facoltà di apportare nel proprio regolamento - pur nel rispetto degli impegni internazionali relativi al versamento delle quote - le modifiche che ritiene necessarie. Per rendere più moderno l'apparato rotariano la sperimentazione dei club pilota sarà estesa a 1.000 per meglio poterne valutare i risultati.

Il Governatore Orsolini lascia in dono al presidente una simbolica "cazzuola da muratore" simbolo del costruire rotariano e ricorda che una donazione a favore del Comitato Maria Letizia Verga sarebbe dono gradito alla sua consorte, Lisa.

A Sergio il club di Varedo consegna, oltre al guidoncino, la medaglia che riproduce gli stemmi dei 5 comuni che quasi 35 anni fa ci sono stati assegnati come territorio di riferimento, personalizzata con il suo nome e la data di oggi.

la redazione di Informarotary



Il Museo di Lissone

25 luglio 2013

Visita al Museo di Arte Contemporanea di Lissone e incontro conviviale da Amici Mieì

Il Museo di Lissone è la prima tappa del percorso di conoscenza del territorio di questo anno rotariano, percorso che si snoderà tra visite a luoghi culturalmente rilevanti ma poco noti e relazioni in sede. Ci guida nella visita Francesca Bitosa, laureanda in Storia dell'Arte. Al termine della visita il gruppo di soci presenti, per la verità sparuto, si reca presso Amici Mieì per una cena che ci dà modo di ringraziare chi ci ha consentito una importante azione di servizio: Davide Caimi. Il nostro Rotaract Brianza Nord si è fatto promotore di un progetto a supporto dell'associazione Chernobyl Onlus di Mariano Comense per la raccolta di materiale necessario sia all'associazione che ospita per un mese ragazzi provenienti da quell'area, sia per gli ospiti stessi. Con il supporto di Davide Caimi siamo riusciti a far avere in dono a quell'associazione dodici valigie da Samsonite Italia grazie alle disponibilità del general manager dott.ssa Toppi.

Abbiamo chiesto a Francesca Bitosa di raccontarci qualcosa del Museo di Lissone, ecco il suo prezioso contributo, di cui la ringraziamo.

IL MUSEO

Il Museo d'Arte Contemporanea di Lissone ospita le opere della collezione permanente, acquisite durante il Premio Lissone, manifestazione artistica che prese avvio nel 1946 e che ebbe un importante riscontro non solo in tutta Europa, ma anche oltreoceano, e richiamò a Lissone, per oltre vent'anni, fino al 1967, i più importanti artisti, soprattutto giovani emergenti del tempo. Tale rassegna d'arte era aperta ad artisti d'avanguardia che amavano addentrarsi nella sperimentazione dell'Arte Contemporanea, lo scopo era quello di recuperare i contatti col mondo della cultura, creare uno strumento artistico di informazione e di educazione del pubblico, oltreché valorizzare le nuove generazioni artistiche. Le opere venivano giudicate da giurie di critici internazionali. La notorietà del Premio fu tale che si arrivò ad accostarlo, per importanza e prestigio, alla Biennale di Venezia.

CRONACHE DEL DOPOBOMBA (16 febbraio 2013 - 28 luglio 2013)

Attraverso l'allestimento della mostra "Cronache del dopo bomba" il museo ha esposto solo alcune delle opere della collezione permanente: i dipinti di Karel Appel, Claude Bellegarde, Luis Feito, André Marfaing, Georges Mathieu, Mattia Moreni, Sergio Romiti, Emilio Scanavino, Gerard Schneider, Antoni Tàpies, Fred Thieler e Emilio Vedova, tutti artisti che hanno saputo rendere al meglio la stagione dell'informale. Accanto ai dipinti sono anche state messe in evidenza immagini e libri che documentano gli avvenimenti legati alle esplosioni atomiche del 1945, che fanno così riaffiorare le angosce, gli strazi e i patimenti della dolorosa distruzione di Hiroshima e Nagasaki. Significativa è anche la scultura, posta al centro della sala, di Agenore Fabbri, effigiante un Personaggio atomizzato, il quale si riallaccia in modo esplicito al tema delle bombe atomiche. Tale mostra vuole portarci a riflettere sull'effetto catastrofico delle bombe nucleari di Hiroshima e Nagasaki, che hanno di fatto riversato la loro onda d'urto anche sulla pittura, che improvvisamente si disgrega e assume l'aspetto di quello che sarà chiamato informale o gesture painting. I pittori del dopoguerra lasciano intuire la loro insofferenza psicofisica: stanchi di una pittura addomesticata, e in radicale opposizione al figurativo, legano tutta la loro arte alla gestualità e alla materia, la forma finisce per dissolversi, come a voler denunciare quella realtà tragica dettata dalla crisi della guerra. La pittura informale ha cercato di risanare le rovine morali e materiali del continente europeo, assecondando una speranza di guarigione e di riscatto dai conflitti bellici, attraverso una pittura, che in



questa mostra, è interpretata come un anelito di liberazione e rivoluzione rispetto a una realtà tragica, brutale, inumana e più che mai insensata.

Tra le opere esposte ricordiamo, in particolare, Immagine del tempo di Emilio Vedova del 1958-1959: una composizione spaziale frammentata, intensa, drammatica. Pennellate nere, in contrasto con segni rossi e giallo brillanti rappresentano un esito intenso e profondo della sperimentazione gestuale dell'artista. La gestualità è forte, energica e dinamica ed è il suo mezzo per comunicare il dramma umano. L'opera non racconta: esprime semplicemente lo stato d'animo dell'artista. Altra opera degna di nota è Costa bruciata di Mattia Moreni del 1957, da riferirsi all'ambito delle sperimentazioni informali materiche, nella quale sono usati motivi liberi ed evocativi di ispirazione naturalistica. L'artista usa una pittura gestuale, legata al colore, reso in modo denso e pastoso, come se fosse materia pura. Nel dipinto è presente una netta contrapposizione tra il rosso e il nero, con il preciso scopo di creare una tensione psicologica che rimanda a una condizione di forte drammaticità. Rappresentativo, nell'ambito delle sperimentazioni materiche, è anche il quadro di Antoni Tàpies Terre sur marron foncé del 1956, l'autore costruisce l'opera sull'espressività della materia ricca e densa: oli, sabbie e colle, stratificati fino a raggiungere lo spessore di alcuni centimetri. La materia viene prelevata dalla realtà e applicata sulla tela, come ad alludere che la realtà stessa diventa opera d'arte. La materia e la gestualità diventano segni concreti dell'opera stessa.

Francesca Bitosa



Museo di Arte Contemporanea di Lissone



Mattia Moreni – Costa bruciata, 1957





Profili femminili e società del terzo millennio

A LEZIONE DI CIVILTÀ'



Credo che uno dei nostri compiti di reporters dilettanti sia quello di non farci scappare quegli eventi che "vanno oltre". E che diventano lezioni di civiltà come il caso di Malala Yousafzai, una ragazza di soli sedici anni che ha "osato" sfidare la rozzezza e l'ignoranza del mondo talebano.

Vederla parlare alle Nazioni Unite vestita come un vero leader del suo paese, ritta in piedi dopo essere stata pestata a sangue e dopo aver subito un delicato intervento chirurgico alla testa per un colpo di pistola; mi ha veramente commosso.

E questo cannocchiale sul mondo femminile, quello ancora bistrattato e colpito, quello che non esiste, quello che subisce ogni tipo di aggressione fisica e psichica è certamente un interesse ed un dovere rotariano. Almeno così la pensiamo noi che, malgrado tutto, restiamo profondamente innamorati della civiltà umana, in ogni sua forma ed espressione.

Ho ascoltato più volte il suo intervento e vi consiglio di non perderlo. La lucidità, il civismo, la fermezza di questa sedicenne sono straordinari e parlano di rispetto, di emancipazione, di lavoro e di cultura: parlano soprattutto dei diritti fondamentali dell'individuo, che in molti paesi compreso quello al quale lei appartiene, sono violati ogni giorno da una barbarie maschilista giustificato da un credo che di religioso ha solo l'arretratezza e la pervicacia.

Ma la parte più bella del suo intervento è l'ultima, da ascoltare in silenzio e con la massima attenzione. Ha chiesto aiuto per il suo paese e per le donne del suo paese. Non ha chiesto vendetta, non armi anzi sì ma un tipo di armi decisamente particolari.



Ha chiesto tre cose: una penna o matita che sia, un quaderno ed un banco. Per tutte le ragazze come lei. Ha chiesto "istruzione" perché sa che solo dall'istruzione nasce consapevolezza dei diritti e libertà della mente e dello spirito. Quante volte il Rotary International ha profuso energie umane ed economiche per valorizzare l'azione dedicata alla alfabetizzazione. Un po' ce ne siamo dimenticati, ma la storia violenta e pacifista allo stesso tempo di Malala è un richiamo forte a tornare ad agire per eradicare l'ignoranza. Perché l'ignoranza è il genoma della violenza. E lo dico forte, noi uomini del Rotary siamo stanchi e stupefatti di assistere a forme acute di violenza perpetrate da altri uomini.

Non siamo nati maschi per un progetto di superiorità e solo a prima vista storia e fede ci vedono maggiormente protagonisti rispetto alle donne. Questo è un indirizzo che è stato imposto dall'uomo alla fede ed alla storia, basandosi esclusivamente su una supposta maggior forza, da una prestanza fisica che è una totale idiozia che per anni ha vessato e costretto in un angolo le nostre compagne, mogli, madri ed amiche. Proprio quelle persone che insieme a noi attraversano il cammino e le prove della vita.

Guardando questa ragazzina decisa, dolce e lucida ho provato una grande commozione che rasenta l'amore per questo essere allo stesso tempo così minuto e ciclopico nella sua natura, nella misura delle sue parole e nel valore del suo insegnamento.

Grazie Malala, ci ha dato una lezione di Rotary. Una delle più belle cui ho assistito in questi anni.

Marcello Pedemonte



Riunione del Consiglio 2013-2014

in data 2 luglio 2013 alle ore 21 c/o il Cavaliere

presenti i componenti del Consiglio (Cavallini, Bondioli, Chieregatti, Zefferino, Alberio, Vago, Lenarduzzi)

Queste le decisioni prese:

- 1) Il Presidente ha ribadito la volontà di ripartire con slancio nelle attività in programma (che erano state condivise con Giorgio Vago e con i consiglieri in un incontro nel giugno scorso) anche se non tutte potranno essere realizzate nell'anno ma nel corso di due.
- 2) Il Presidente, sentita in precedenza l'opinione del Past President Regondi, ha proposto (e il consiglio ha accettato) la nomina dei soci onorari per l'anno 2013-14: Bacelar de Brito, Agostino Colombo, Lino Lesma, Annibale Sivelli, Carlo Verga, Enrico Villa.
- 3) Il Presidente ha confermato il calendario delle conviviali di luglio che sono le seguenti :
 - a. 9/7 c/o il Cavaliere presentazione squadra 2013-2014
 - b. 16/7 c/o il Cavaliere Visita del Governatore
 - c. 25/7 (giovedì) visita al Museo di arte contemporanea di Lissone con cena a seguire in un ristorante poco distante.
- 4) Il Presidente ha chiesto disponibilità ai presenti per la copertura della giornata del 8/7 in cui come club abbiamo il compito di accompagnare i ragazzi del camp di vela nella città di Monza e sul circuito. Zefferino si è detto disponibile.
- 5) E' stato confermato il concerto lirico come iniziativa che ci permette di "essere visibili" sul territorio e contestualmente di avviare una raccolta fondi per i progetti che intendiamo realizzare. Paolo Chieregatti coordinerà l'iniziativa coinvolgendo i nostri amici del RC Meda con una tempistica che potrebbe essere intorno a marzo aprile 2014.

Null'altro da deliberare il Consiglio si conclude alle ore 22.00

Paolo Chieregatti



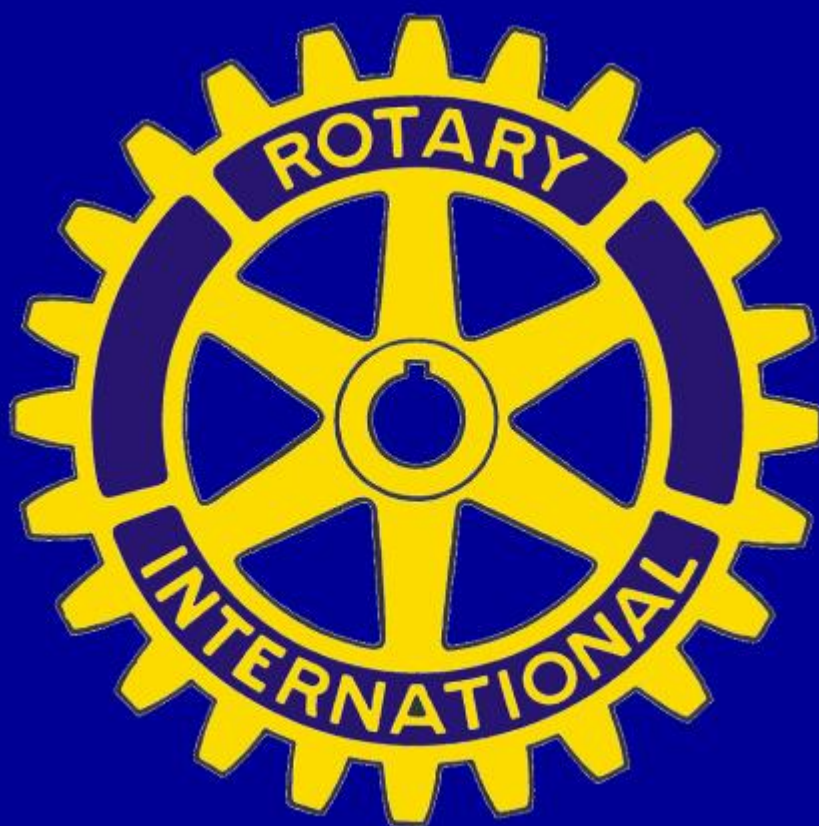
Quadro presenze

SOCI EFFETTIVI CLUB	09-lug	16-lug	25-lug	luglio
AGNIFILI Domenico	1	1	0	2
ALBERIO Carmelo	AA	1	AA	1
AMITTI Giovanni	1	1	AA	2
APRILE Luigi	1	1	AA	2
BONDIOLI Franco	1	1	1	3
BOVENZI Gaetano	1	1	AA	2
BRAMBILLA Danilo	1	1	AA	2
CAFFU' Vera	1	1	AA	2
CAPELLI Emanuela	AA	AA	1	1
CAVALLINI Enrico	1	1	1	3
CHIEREGATTI Paolo	1	1	AA	2
GALIMBERTI Tino	0	0	0	0
GALLI Alessandro	0	0	0	0
LENARDUZZI Pier Luigi	AA	AA	AA	0
MARELLI Massimo	0	0	0	0
MARIANI Renato	1	1	AA	2
MODENESE Roberto	1	0	AA	1
MORNATTA Gian Pietro	1	1	AA	2
PEDEMONTE Marcello	1	1	AA	2
REGONDI Adriano	1	1	AA	2
SEDLITA Sandro	1	AA	AA	1
SILVA Gloria	1	1	AA	2
SMOQUINA Lionello	1	1	1	3
SORDI Stefano	AA	1	AA	1
TOTARO Mauro	CONG	CONG	CONG	CONG
VAGO Giorgio	1	1	AA	2
VENDRAMINETTO Andrea	0	1	AA	1
ZEFFERINO Francesco	1	1	1	3
SOCI ONORARI 13 - 14				
BACELAR de BRITO	-	-	-	-
COLOMBO Agostino				
LESMA Lino		1		
SIVELLI Annibale		1		
VERGA Carlo		1		
VILLA Enrico				

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 2 , Anno 3, A.R. 2013/2014, Pubblicato il 9/12/2013

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12